

Domenica 27 aprile: II DOMENICA DI PASQUA

LA VITA ETERNA: CHE COS'È?

La riflessione sulla fede e sulla speranza non riguarda solo il passato. Interessa invece anche noi qui ed ora. Dobbiamo domandarci esplicitamente: la fede cristiana è per noi oggi una speranza che trasforma e sorregge la nostra vita? Quale orizzonte apre davanti a noi?

Nel Battesimo abbiamo ricevuto il dono della fede che, a sua volta, ci dona la vita eterna. La fede è la chiave per la vita eterna. Ma ci chiediamo: vogliamo noi davvero vivere eternamente? Che cosa è, in realtà, la «vita»? E che cosa significa veramente «eternità»?

S. Agostino, nella lettera sulla preghiera indirizzata a Proba, una vedova romana, scrisse: In fondo vogliamo una sola cosa: «la vita beata», la vita che è semplicemente vita, semplicemente «felicità». Verso nient'altro ci siamo incamminati. Ma poi S. Agostino dice anche: guardando meglio, non sappiamo affatto che cosa in fondo desideriamo, che cosa vorremmo propriamente. Non conosciamo questa «vera vita»; e tuttavia sappiamo che deve esistere un qualcosa che noi non conosciamo e verso il quale ci sentiamo spinti.

La parola «vita eterna» cerca di dare un nome a questa sconosciuta realtà. L'eternità non è un continuo susseguirsi di giorni del calendario, ma il momento colmo di appagamento, in cui la totalità ci abbraccia e noi abbracciamo la totalità.

Sarebbe il momento dell'immergersi nell'oceano dell'infinito amore, nel quale il tempo - il prima e il dopo - non esiste più. Possiamo soltanto cercare di pensare che questo momento è la vita in senso pieno, un sempre nuovo immergersi nella vastità dell'essere, semplicemente sopraffatti dalla gioia.

(Benedetto XVI, *Spe salvi*, nn. 10-12)